

Codice Etico

Sci Club Pantera Treviso A.S.D.

1. Analisi del contesto

Lo Sci Club Pantera è stato fondato nel 2006 e da allora è un'associazione sportiva che opera con lo scopo di sviluppare, favorire e promuovere gli sport invernali. Sport intesi come opportunità di formazione e sviluppo personale dei Soci. Le iniziative di cui si fa promotrice l'associazione Sci Club Pantera sono tese soprattutto ad avvicinare i Soci e le loro Famiglie ad uno sport considerato non immediato per logistica, costi ed impegno da affrontare. Pur proponendo ai Soci l'attività sportiva, lo scopo principale dello Sci Club Pantera è quello dell'aggregazione che viene perseguita non solo attraverso le uscite invernali ma anche con altre attività promosse dallo sci club anche in altri momenti dell'anno. L'attività della ginnastica presciistica è da sempre motivo di aggregazione anche per coloro che non possono o non amano indossare gli sci. La gara sociale (intesa come festa sociale), celebrata annualmente è motivo di aggregazione sia per i Soci che per le loro famiglie.

2. Finalità

Attraverso il presente Codice Etico, lo Sci Club Pantera intende definire ed esplicitare i valori ed i principi di comportamento che ispirano la propria attività ed i propri rapporti verso tutti i soggetti con cui entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale con la finalità di prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di tutti coloro che operano in nome e per conto dello Sci Club. Lo Sci Club Pantera si impegna a garantire a tutti coloro che con esso hanno relazioni, siano essi associati, famigliari di associati, associazioni di affiliazione o di riferimento, collaboratori volontari o professionisti, fornitori o, in generale, parti interessate, che le attività associative saranno svolte nella piena osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi di tutti gli interessati. Il presente Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo dello Sci Club Pantera. Esso è pienamente coerente con le disposizioni contenute nel Codice Etico delle associazioni cui lo Sci Club Pantera aderisce.

3. Destinatari e disposizioni generali

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo, gli associati, i collaboratori, sia su base volontaria che professionale, dello Sci Club Pantera sono tenuti al rispetto del presente Codice e a tenere una condotta ispirata ai principi di lealtà, imparzialità, integrità ed onestà. Sono altresì tenuti al rispetto dei principi contenuti nel Codice tutti i soggetti (persone fisiche o giuridiche, enti, ecc.) diversi da quelli individuati al comma precedente, nelle relazioni di lavoro e

d'affari in genere instaurate con lo sci club. I destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme disciplinari e dei principi contenuti nel presente Codice.

I destinatari del presente Codice evitano ogni atto o comportamento che violi o possa far ritenere violate le disposizioni di legge e del presente Codice. Gli associati e i collaboratori si adoperano affinché le relazioni siano ispirate ad armonia ed evitino atti o comportamenti che vadano ad inficiare il principio del rispetto reciproco. Tutti i componenti del Consiglio Direttivo, gli associati, gli atleti e i collaboratori dello Sci Club Pantera conformano la propria attività e l'uso dei beni sociali a criteri di correttezza, economicità, efficienza ed efficacia. Nelle relazioni con l'esterno, gli stessi si comportano in modo tale da determinare fiducia e collaborazione da parte dei soggetti che entrano in contatto con lo Sci Club Pantera; mostrano cortesia e disponibilità nella comunicazione e curano la trattazione delle questioni in maniera efficiente e sollecita.

4. Principi di comportamento

Lo Sci Club Pantera condivide la passione per lo sport, per gli eventi sportivi e per tutti i suoi protagonisti. Chiunque, nel suo ruolo, è parte di questa comunità ed è tenuto a comportamenti che ne rispettino i Valori, la Storia e l'Identità. Lo Sci Club Pantera riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi di: • Lealtà • Impegno • Sacrificio • Inclusione • Rispetto • Tutela della persona • Spirito di squadra. Lo Sci Club Pantera promuove e garantisce un ambiente sportivo, sano ed ispirato al rispetto, alla cura dei territori montani e non che ospitano le proprie attività. Lo Sci Club Pantera ripudia ogni forma di discriminazione sociale, preclusione, corruzione, il doping, e qualsiasi cosa possa arrecare danno alla salute, allo sport e alla comunità di cui fa parte. Lo Sci Club Pantera è dotato del presente Codice Etico che guida tutte le sue componenti con regole chiare e riferimenti precisi. I riferimenti principali di questo documento sono: lo Statuto, la storia ed i principi fondatori dello Sci Club Pantera.

5. Efficacia e divulgazione

L'iscrizione allo Sci Club Pantera implica la condivisione dei suoi valori e l'adesione al presente Codice per intero. Copia del Codice Etico è disponibile nel sito dello Sci Club Pantera (www.sciclubpanteratreviso.org) per tutti i soggetti destinatari sopraindicati ai quali verrà comunicata detta disponibilità. Gli stessi soggetti sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

6. Linee guida nei rapporti

Lo sci Club Pantera s'impegna a: • operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti

ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività; • diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo percorsi di crescita in un ambiente che premi lo sviluppo personale. Lo sci Club Pantera, inoltre, garantisce che: • tutti i suoi collaboratori, con responsabilità verso gli atleti (di tutti i livelli ed età) siano qualificati per insegnare, formare, educare ed allenare; • la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e ai giovani, assumono un ruolo primario e, quindi, l'impegno sportivo ed eventualmente agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto. I componenti del Consiglio Direttivo dello Sci Club Pantera s'impegnano a: • allineare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico; • rispettare le leggi e i regolamenti sportivi, applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali valorizzando e rispettando tutte le risorse disponibili: umane e materiali; • adottare sempre le migliori pratiche disponibili stimolando e ricercando il miglioramento continuo di tutti i Collaboratori come singoli individui e come gruppo. • divulgare e promuovere il rispetto del presente Codice; • vigilare sul rispetto delle norme in esso previste; • pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari; • esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico; • procedere alla periodica revisione del Codice; • suggerire azioni che favoriscano la promozione e la divulgazione dei valori dello sci Club Pantera.

7. Linee guida per tutti i soggetti destinatari del presente codice Etico

Tutti i destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme disciplinari e dei principi contenuti nel presente Codice. A tale scopo s'impegnano a: • comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza; • promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici quali elementi di crescita personale; • evitare atteggiamenti, frasi o gesti non sportivi o peggio offensivi; carattere sociale ed educativo; • rispettare e valorizzare chi supporta, sostiene e sponsorizza lo Sci Club Pantera; • rispettare, valorizzare e curare tutte le proprietà dello sci club o in uso ad esso, siano queste riconducibili a mezzi di trasporto, attrezzature, immobili e/o aree destinate ad allenamenti o all'attività sociale dello sci club.

Inoltre, con riferimento alla normativa cosiddetta "Safeguarding", tutti i soggetti sopramenzionati sono tenuti ad evitare comportamenti che si possano configurare come:

- a) abuso psicologico;
- b) abuso fisico;
- c) molestia sessuale;
- d) abuso sessuale;
- e) negligenza;
- f) incuria;
- g) abuso di matrice religiosa;
- h) bullismo e il cyberbullismo;
- i) comportamenti discriminatori.

Ai fini del precedente comma, si intendono:

a) per "abuso psicologico", qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso d'identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del soggetto, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

b) per "abuso fisico", qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un soggetto a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

c) per "molestia sessuale", qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

d) per "abuso sessuale", qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un soggetto a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il soggetto in condizioni e contesti non appropriati;

e) per "negligenza", il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi soggetto, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del soggetto;

f) per "incuria", la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) per "abuso di matrice religiosa", l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) per "bullismo, cyberbullismo", qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia

ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più licenziati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul soggetto. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

ij) per "comportamenti discriminatori", qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

8. Azioni disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- Richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
- Richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- Sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- Esclusione dal rinnovo annuale alla associazione stessa. Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato con tempi e modi appropriati.